

30 aprile 1888: stima del valore di villa Livia a Cesano Maderno

Molti, passando lungo via Volta a Cesano, avranno notato un giallo caseggiato ottocentesco di due piani con finestre contornate in cotto color mattone: si tratta di Villa Livia, un villino sorto alla fine del XIX secolo per volontà dei coniugi conte Emilio e contessa Elisabetta Borromeo Arese lungo l'allora strada Provinciale Comasina, oggi via Volta appunto. Il nome dell'edificio non è casuale, poiché Livia Borromeo (1861-1938) era una delle figlie della coppia e quindi sorella dei più noti principe Giberto (1859-1941) e conte Guido (1862-1942).

Nel fondo *Stabili in Cesano – Fabbriche Migliorie e Riparazioni 1658-1910* dell'archivio denominato *Palazzo Arese Jacini*, custodito presso la biblioteca civica di Cesano Maderno, si conservano alcuni documenti relativi a questo edificio: la breve stima e il disegno per la cancellata da realizzarsi in affaccio su via Volta.

Il 30 aprile 1888 l'ingegnere Alessandro Cantaluppi di Milano, professionista di Casa Borromeo¹, stese questa paginetta di relazione con la stima del valore dell'immobile denominato Villa Livia. Dal testo sappiamo che venne costruita nel 1882 e consisteva in un edificio d'abitazione (piano terra più due superiori), con aia e giardino annessi. Purtroppo *il giardino disposto a fiori, verdure e frutti* collocato sul retro e gli spazi di servizio a sud sono stati sacrificati in tempi successivi, infatti, ora Villa Livia si trova inglobata nel complesso dell'ex cinema Astoria, oggi "Sala Bingo". La superficie totale era di 2110 mq di cui 220 occupati dal caseggiato. Le proprietà confinanti appartenevano alla nobile Casa Borromeo e più precisamente alla contessa Elisabetta e a sua sorella Camilla. Un particolare interessante la presenza in cantina di una cisterna interrata per l'acqua viva (pulita).

Tenuto conto della spesa complessiva *per la fabbrica e per ridurre il caseggiato ad uso di villeggiatura* e del costo del terreno, l'ingegnere Cantaluppi stimò il valore di villa Livia pari a 35.000 £. Infine, la stima si chiude annotando che l'edificio era al momento affittato con un contratto di 9 anni a partire dall'11 maggio 1888 rescindibile ogni tre anni secondo la volontà delle parti.



Villa Livia oggi

Scheda a cura di Daniele Santambrogio – *Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino Arese Borromeo, Magazzino Storico Verbanese (2009)*

¹ E' suo anche il progetto della cascina Elisabetta (nota anche come Bindellina) al Molinello (1893).

Habitato
Casano
Sabbio
Milano 30 Aprile 1888

La Villa Givina costrutta nell'abitato di Casano nel 1882, consiste in un fide di Casoggiato con annessa corte e giardino, avente ingresso dalla Strada Provinciale Comasina, lungo la quale svilupposi il lato maggiore del Casoggiato e trovasi ad Est della stessa strada. Questo stabile è limitato a Nord da fondo di questa proprietà a muro di cinta compreso, ad Est da fondo delle Illme Signore Contesse Elisabetta e Camilla sorelle Borromeo, a muro di cinta qui compreso, ed a Sud da Olja, orto e spazi pure di questa proprietà a muro di cinta comune.

Il Casoggiato consiste nel piano terreno con superiori due piani, nonché una cantina e cisterna d'acqua viva nel sotterraneo, ed il giardino è disposto a fiori, verdure e frutti. Questa Villa misura la superficie complessiva di m² 2110 dei quali m² 210 sono occupati dal casoggiato.

Considerato la spesa di fabbrica ed il valore del terreno non che le spese onerosive (compreso la cancellata) per ridurre il Casoggiato ad uso di villeggiatura, opinasi che l'attuale valore sia di lire trenta =

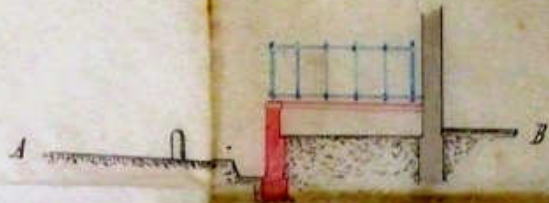
L. 35.000

Avvertesi in fine che questa Villa è affittata per un novennio dall'11 Maggio 1888 in avanti rescindibile di tre in tre anni a volontà delle Parti.

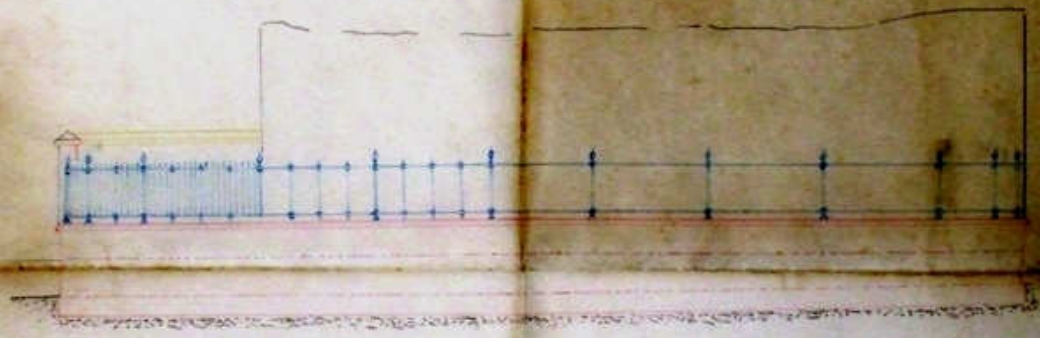
Alessandro Contaldo

Progetto della cancellata da costruirsi avanti la
Villa Livina in Desano Maderno

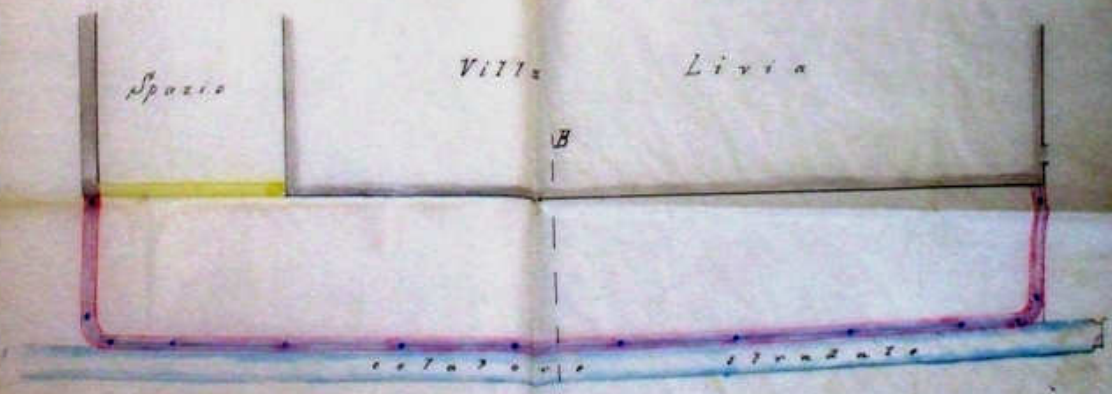
Sezione sulla AB



Alzato



Pianta



Strada Provinciale Comisina
Maggio 1881